

Delib.G.R. 29 luglio 2008, n. 851 ⁽¹⁾.

Programma Regionale di azioni ed iniziative a favore della famiglia - Anno 2008 - Approvazione.

(1) Pubblicata nel B.U. Molise 16 settembre 2008, n. 22.

La Giunta regionale

(omissis)

VISTE:

- la Legge dell'8 dicembre 2000, n. 328: "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la *legge regionale 7 gennaio 2000, n. 1*: "Riordino delle attività assistenziali e istituzione di un sistema di protezione sociale e dei diritti sociali di cittadinanza";

PRESO ATTO:

- dello stato di attuazione del Piano socio-assistenziale regionale triennio 2004/2006 approvato con Delib.C.R. 12 novembre 2004, n. 251 ed in particolare gli interventi riferiti alle politiche familiari ed ai minori ancora in atto e che richiedono un ulteriore supporto per il potenziamento e la messa a regime;

- dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 27 giugno 2007 in cui si convengono indirizzi per l'utilizzo del Fondo stesso e si demanda a successivi Accordi tra DIPARTIMENTO delle Politiche per la Famiglia, REGIONI e AUTONOMIE il dettaglio dei progetti, relativi alla:

1. sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro;

2. progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei Consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;

3. progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle Assistenti familiari;

- dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 26 settembre 2007, in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia di cui all'*articolo 1, comma 1259 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296* (Finanziaria 2007);

- dell'attivazione a livello nazionale di uno specifico Piano straordinario dei servizi per la prima infanzia con la sottoscrizione dell'Intesa in Conferenza Unificata tra GOVERNO e REGIONI e le AUTONOMIE LOCALI, in data 26 settembre 2007, in materia di servizi educativi per la prima infanzia.

L'Intesa è finalizzata alla creazione di una rete "integrata, estesa, qualificata e differenziata" in tutto il territorio nazionale di asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro, volti a promuovere il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno del ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di cura della famiglia;

- della prosecuzione degli interventi citati stabilita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 14 febbraio 2008;

- dell'approvazione da parte della Giunta Regionale di una proposta di Legge Quadro sulla famiglia, con la quale si intendono fornire gli strumenti necessari per assicurare alla collettività risposte sociali efficienti, attraverso una rete di servizi organizzata territorialmente e promuovere azioni coordinate per rimuovere le cause strutturali che determinano la precarietà ed insicurezze nelle famiglie;

RITENUTO, in attesa dell'approvazione della Legge Quadro Regionale, di dare immediate risposte alle famiglie ed in particolare a quelle che vivono situazioni di grave disagio sociale ed economico attraverso alcuni interventi che permettano il raggiungimento di obiettivi di particolare significato:

- favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie mediante la rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che si presentano nelle diverse fasi della vita familiare, con particolare riguardo a quelli di carattere abitativo, lavorativo ed economico;

- promuovere interventi anche di carattere economico a favore delle famiglie che adottano uno o più bambini;

- promuovere politiche positive per l'affido familiare;

- promuovere politiche di conciliazione tra il tempo di lavoro e il tempo di cura;

- promuovere e sostenere le iniziative finalizzate alla creazione di reti primarie di solidarietà, l'associazionismo e la cooperazione, al fine di favorire forme di auto-organizzazione;

- promuovere e sostenere la realizzazione di interventi di sostegno a favore di famiglie in grave disagio socio-economico;

- prevedere la formazione di Assistenti familiari;

- potenziare la rete territoriale dei Consultori familiari pubblici e privati attraverso l'istituzione di "sportelli famiglia";

- sostenere i COMUNI nel pagamento delle rette per i minori accolti in comunità a seguito di provvedimenti della Magistratura minorile;

LETTO il "Programma Regionale di azioni ed iniziative a favore della famiglia - ANNO 2008" elaborato dalla DIREZIONE REGIONALE III;

RITENUTI gli interventi programmati coerenti con le politiche regionali in favore della famiglia volte prioritariamente al sostegno e alla promozione della genitorialità, della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e al miglioramento della qualità della vita delle famiglie molisane con una particolare attenzione a quelle di nuova costituzione;

PRESO ATTO:

- che il Programma in parola può essere finanziato con le seguenti risorse:

> FONDO NAZIONALE POLITICHE PER LA FAMIGLIA	(Capitolo 38340/U.P.B. 300)	n. n.	Euro 1.719.479,00
> FONDO ASILI NIDO EX ART. 70	(Capitolo 36702/U.P.B. 300)	n. n.	Euro 500.000,00
> FONDO ABUSO MINORI - LEGGE N. 269/1998	(Capitolo 37560/U.P.B. 300)	n. n.	Euro 37.946,67
> SPESE PER PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI ADOZIONI REGIONALE N. 9/2004	(Capitolo 38103/U.P.B. 300)	n. n.	Euro 102.061,81
> POLITICHE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE PER ACQUISTO DELLA PRIMA CASA DI ABITAZIONE	(Capitolo 38411/U.P.B. 300)	n. n.	Euro 422.719,17
> INTERVENTI STRAORDINARI A FAVORE DELLE FAMIGLIE	(Capitolo 39473/U.P.B. 302)	n. n.	Euro 4.950.000,00
PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI			Euro 7.732.206,65

- che i Capitoli sopra citati del Bilancio regionale 2008 presentano sufficiente disponibilità;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali;

unanime delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- DI APPROVARE il "Programma Regionale di azioni ed iniziative a favore della famiglia - ANNO 2008" allegato e parte integrante del presente atto;

- DI STABILIRE che per la realizzazione degli interventi programmati saranno utilizzate risorse finanziarie pari ad Euro 7.732.206,65;

- DI STABILIRE, altresì, che il Programma avrà validità fino all'approvazione di un Piano regionale per la famiglia e comunque fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

- DI DARE mandato al Direttore della DIREZIONE GENERALE III per la individuazione:
 - > delle modalità di attuazione del Programma;
 - > dei soggetti attuatori delle singole azioni;
 - > dei soggetti ammessi ai finanziamenti relativi alle singole azioni;
 - > dei criteri per la concessione dei finanziamenti con riferimento al reddito ISEE, della composizione del nucleo familiare e delle condizioni di priorità sulla base di situazioni di disagio e di svantaggio;
 - DI DARE mandato ai componenti SERVIZI della DIREZIONE GENERALE III per l'adozione di tutti gli atti conseguenti alla realizzazione del Programma in parola;
 - DI DARE mandato al Presidente della Giunta Regionale per l'inoltro al Consiglio Regionale, ai sensi di quanto previsto all'*art. 4 della legge regionale 9 maggio 2008, n. 12* (Finanziaria Regionale 2008).
-
-

Allegato

PROGRAMMA REGIONALE
DI AZIONI ED INIZIATIVE A FAVORE DELLA FAMIGLIA
ANNO 2008

1.

Premessa

La Regione Molise con il presente Programma intende definire le linee prioritarie di intervento in favore della famiglia. A tal fine sono stati considerati i seguenti fattori determinanti:

- lo stato di attuazione del Piano socio-assistenziale regionale triennio 2004-2006 approvato con Delib.C.R. 12 novembre 2004, n. 251 ed in particolare gli interventi riferiti alle politiche familiari ed ai minori ancora in atto e che richiedono un ulteriore supporto per il potenziamento e la messa a regime;

- L'intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 27 giugno 2007 in cui si convengono indirizzi per l'utilizzo del Fondo stesso e si demanda a successivi accordi tra Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, Regioni e Autonomie il dettaglio dei progetti, relativi alla:

1. Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro;

2. Progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;

3. Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari.

- l'intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 26 settembre 2007 in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia di cui all'*articolo 1, comma 1259 della legge 27 dicembre 2006, n. 296* (finanziaria 2007),

- l'attivazione a livello nazionale di uno specifico Piano straordinario dei servizi per la prima infanzia con la sottoscrizione dell'Intesa in Conferenza unificata tra Governo e Regioni e le autonomie locali, in data 26 settembre 2007, in materia di servizi educativi per la prima infanzia. L'intesa è finalizzata alla creazione di una rete "integrata, estesa, qualificata e differenziata" in tutto il territorio nazionale di asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro, volti a promuovere il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno del ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di cura della famiglia.

- la prosecuzione degli interventi citati stabilita dalla Conferenza unificata nella seduta del 14 febbraio 2008;

- l'approvazione da parte della Giunta regionale di una proposta di Legge quadro sulla famiglia con la quale si intendono fornire gli strumenti necessari per assicurare alla collettività risposte sociali efficienti, attraverso una rete di servizi organizzata territorialmente e promuovere azioni coordinate per rimuovere le cause strutturali che determinano la precarietà ed insicurezze nelle famiglie.

2. La famiglia in molise.

Il quadro demografico della famiglia

Gli ultimi dati dell'Istat, aggiornati al 01.01.2007, permettono un'analisi delle strutture familiari in Molise e consentono di conoscere la situazione di un importante aggregato demografico.

Le famiglie ⁽²⁾ in Molise sono 124.903, a fronte di 157 convivenze, con un numero medio di componenti per famiglia di 2,6, valore questo in linea con la media nazionale di 2,5. (tavola 2.1)

Tavola 2.1 - Numero complessivo delle famiglie e delle convivenze per Provincia e numero medio di componenti. Molise - Al 01/01/2007

Province	Famiglie	Convivenze	Numero medio di componenti per famiglia
Campobasso	89.896	114	2.6
Isernia	35.007	43	2.5

Molise	124.903	157	2.6
--------	---------	-----	-----

Fonte: Istat - Bilancio demografico anno 2006.

Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali - Regione Molise (Nucleo Regionale)

Le forme familiari assumono modelli diversi nel corso dei decenni, caratteristiche nuove si inseriscono nel quadro delle possibili situazioni.

Una volta il modello familiare predominante era quello composto da una coppia sposata con i suoi figli. Tale nucleo ⁽³⁾ era a volte allargato dalla presenza di altri membri, quasi sempre parenti stretti.

Oggi non esiste più un modello unico che spicca sugli altri. La tendenza è verso un pluralismo di modelli familiari e lo stesso Molise presenta negli anni 2005/2006 varie tipologie di famiglia con una prevalenza del 44,2% di coppie con figli, del 20,8% di coppie senza figli, del 7,6% di nuclei monogenitore e infine del 4,4% di famiglie estese. (Tavola 2.2)

Tavola 2.2 - Famiglie per tipologia. Molise - Italia Media Anni 2005/2006 (per 100 famiglie)

Regione	Tipologie familiari (per 100 famiglie)			
	coppie con figli(a)	coppie senza figli(a)	monogenitore(a)	famiglie estese(b)
Molise	44,2	20,8	7,6	4,4
Italia	40,9	21,1	8,6	4,9

a)comprendono anche le famiglie con membri isolati;

(b)comprendono famiglie con membri isolati e con più nuclei

Fonte: Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" - Media 2005/2006.

Elaborazione: Osservatorio Fenomeni Sociali - Regione Molise (Nucleo Regionale)

Fenomeni come il divorzio, le unioni effimere more uxorio (convivenza duratura di una coppia non regolata dal matrimonio, unione di fatto) e la prolungata permanenza dei giovani nella famiglia d'origine, hanno dato vita ad una molteplicità di modelli familiari che ritenuti marginali qualche decennio fa, oggi sono integrati nel normale panorama tipologico delle famiglie, perché hanno assunto una consistenza numerica non indifferente.

La famiglia tende ad essere sempre meno numerosa. La famiglia patriarcale, composta da più nuclei e da molte persone per ciascuno di questi, è rara. Dalla struttura della famiglia allargata si è passati ad una struttura ristretta al solo nucleo del capofamiglia. La diversificazione dei modi di vita familiare ha moltiplicato il numero dei nuclei che però comprendono sempre meno persone.

Anche in Molise si riscontra che la maggioranza delle famiglie sono sempre più piccole. Quelle composte da uno o due componenti sono più numerose, in particolare il 24,7% sono persone sole, il 25,9% ha due componenti, il 19,9% ne ha tre e solo il 21,4% ne ha quattro. È opportuno sottolineare che la maggioranza delle famiglie unipersonali è formata per il 63,4% da un anziano che come spesso accade vive in una situazione di solitudine, carenza affettiva nonché difficoltà economiche. (Tavola 2.3)

Tavola 2.3 - Famiglie per numero di componenti. Molise - Italia Media Anni 2005/2006 (per 100 famiglie)

Regione	Numero di componenti (per 100 famiglie)					
	1 componente: di cui Anziani(65 anni e più)	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e più componenti	
Molise	24,7	63,4	25,9	19,9	21,4	8,2
Italia	26,1	51,5	27,2	21,8	18,4	6,5

Fonte: Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" - Media 2005/2006 .

Elaborazione: Osservatorio Fenomeni Sociali - Regione Molise (Nucleo Regionale)

Un'altra forma familiare presente nel nostro tessuto sociale è quella composta da un solo genitore con almeno un figlio: famiglia monoparentale o monogenitoriale. Questi nuclei familiari erano presenti anche nei decenni precedenti, ma allora traevano origine soprattutto dalla morte precoce di uno dei coniugi, dall'emigrazione degli uomini o da donne abbandonate in stato di gravidanza. Oggi le famiglie monoparentali derivano dal diffondersi delle separazioni e dei divorzi e da stili di vita alternativi. Il Molise, comunque, registra un valore marginale rispetto ad dato nazionale, sia per i nuclei monogenitoriali che per quelli con figli minori. (Tavola 2.4)

Tavola 2.4 - Nuclei monogenitore. Molise - Italia Media Anni 2005/2006

Regione	Monogenitori (dati in migliaia)	Monogenitori con figli minori (dati in migliaia)	% madri sole con figli minori sul totale dei monogenitori con figli
Molise	9	2	82,70%
Italia	2.113	679	86,90%

Fonte: Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" - Media 2005/2006.

Elaborazione: Osservatorio Fenomeni Sociali - Regione Molise (Nucleo Regionale)

I cambiamenti della famiglia si manifestano soprattutto nella tendenza a vivere da soli, a non avere mai figli, ad averne pochi. In sintesi, l'evoluzione va verso un numero maggiore di situazioni familiari senza figli o di un numero minore di nati e di membri aggregati per famiglia.

Il tasso di natalità, dato dal rapporto tra il n. dei nati nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per mille, nell'anno 2005, è pari al 7,7 per mille abitanti. Tale valore pone il Molise ad uno degli ultimi posti tra le regioni a più bassa natalità.

I nati in Regione, nello stesso anno di riferimento, risultano essere 2.485 unità e sebbene le due province abbiano valori molto bassi, la maggiore concentrazione dei nati, si ha nella Provincia di Campobasso con 1.810 nati, a fronte di 675 per la provincia di Isernia. (Tavola 2.5)

Tavola 2.5 - Nati per sesso e provincia. - Anno di iscrizione anagrafe 2005.

Province	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Campobasso	967	843	1.810
Isernia	336	339	675
Molise	1.303	1.182	2.485
Italia	280.606	263.424	544.030

Fonte: Istat. Rilevazione iscritti anagrafe per nascita. Anno 2005

Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali - Regione Molise (Nucleo Regionale)

Le famiglie numerose in Molise

In considerazione delle risorse stanziare nel Riparto del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia stabilito dalla Legge Finanziaria 2007, la Regione Molise, attraverso l'Osservatorio sui Fenomeni Sociali, ha avviato un'indagine sulle famiglie numerose residenti sul territorio regionale alla data del 30 giugno 2007. Tale ricognizione ha avuto lo scopo di quantificare per ciascuno dei 136 Comuni molisani il numero dei nuclei familiari comprensivi di quelli monogenitoriali con quattro figli e più compresi quelli in affido.

Scopo della rilevazione è quello di individuare il numero delle famiglie numerose in Molise, al fine di attivare, interventi ed iniziative volte a ridurre i costi dei servizi di base per i nuclei con quattro e più figli.

La rilevazione, predisposta dall'Osservatorio sui Fenomeni Sociali, sarà strumento valido per la predisposizione di un progetto regionale che indicherà ai comuni i parametri di riferimento utili all'erogazione dei fondi previsti.

Un primo dato che emerge dalla ricerca è che a fronte delle 124.903 famiglie risultanti dall'ultimo bilancio demografico Istat al 31/12/2006, in Molise risultano essere presenti 849 famiglie numerose e 106 nuclei monogenitore con 4 figli e più. Se si considera la struttura delle famiglie per numero di figli, emerge una netta prevalenza dei nuclei con 4 figli e un valore trascurabile di nuclei con 5 figli e più. (Tavola 2.6)

In totale, per 955 coppie e nuclei monoparentali presenti in Regione, si registrano 3.303 figli, di cui 1670 sono minorenni. È necessario puntualizzare che nel totale dei figli e pertanto anche nella distinzione tra figli minori e maggiorenni, non è compreso il dato del Comune di Campobasso. (Tavola 2.7)

Tavola 2.6- Nuclei familiari per tipologia e Provincia. Molise - Al 30/06/2007

Province	Tipologia dei nuclei familiari						Totale coppie e nuclei monogenitore
	Coppie			Nuclei monogenitore			
	con 4 figli	con 5 figli e più	Totale coppie	con 4 figli	con 5 figli e più	Totale nuclei monogenitore	
Campobasso	553	134	687	73	14	87	774
Isernia	133	29	162	15	4	19	181
Molise	686	163	849	88	18	106	955

Fonte: Comuni della Regione Molise. Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali - Regione Molise (Nucleo Regionale)

Tavola 2.7 - Tipologia dei nuclei familiari e numero dei figli e Provincia. Molise - Al 30/06/2007

Province	Tipologia dei nuclei familiari				Figli		Totale figli minori e maggiorenni
	coppie	nuclei monogenitore	totale coppie e nuclei monogenitore	minori	maggiorenni		
Campobasso	687	87	774	1.316	1.238	2.554	
Isernia	162	19	181	354	395	749	
Molise*	849	106	955	1.670	1.633	3.303	

* Il totale dei figli non è comprensivo dei dati del Comune di Campobasso

Fonte: Comuni della Regione Molise. Elaborazione Osservatorio Fenomeni Sociali - Regione Molise (Nucleo Regionale)

(2) Famiglia: è un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune.

(3) Nucleo familiare: è l'insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come nel caso delle famiglie unipersonali.

3. Finalità del programma.

Con il presente Programma la Regione Molise intende dare, in attesa dell'approvazione della legge quadro regionale, immediate risposte alle famiglie ed in particolare a quelle che vivono situazioni di grave disagio sociale ed economico. A tal fine sono stati individuati per l'anno 2008 alcuni obiettivi di particolare significato:

- favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie mediante la rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che si presentano nelle diverse fasi della vita familiare, con particolare riguardo a quelli di carattere abitativo, lavorativo ed economico;

- favorire l'attuazione del diritto allo studio, anche universitario, per i minori e i giovani appartenenti a famiglie in situazione di difficoltà economiche e sociali;

- promuovere interventi anche di carattere economico a favore delle famiglie che adottano uno o più bambini;

- promuovere politiche positive per l'affido familiare;

- promuovere politiche di conciliazione tra il tempo di lavoro e il tempo di cura;

- promuovere e sostenere le iniziative finalizzate alla creazione di reti primarie di solidarietà, l'associazionismo e la cooperazione, al fine di favorire forme di auto-organizzazione;

- promuovere e sostenere la realizzazione di interventi di sostegno a favore di famiglie in grave disagio socio-economico;

- prevedere la formazione di assistenti familiari;

- potenziare la rete territoriale dei consultori familiari pubblici e privati attraverso l'odi "sportelli famiglia"

- sostenere i Comuni nel pagamento delle rette per i minori accolti in comunità a provvedimenti della Magistratura minorile.

4.⁽⁴⁾

(4) il punto 4 non risulta pubblicato nel Bollettino Ufficiale

5. *Programma per la famiglia anno 2008.*

Il presente Programma svilupperà, al fine di raggiungere gli obiettivi citati, interventi nelle seguenti aree:

1. AREA FAMIGLIE DI NUOVA COSTITUZIONE

Azioni

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Misure di sostegno economico per l'acquisto della prima casa;2. Misure di sostegno economico per la locazione dell'alloggio di residenza;3. Contributo relativo all'attivazione dei servizi di fornitura di acqua, energia elettrica e gas nell'abitazione di residenza della famiglia |
|---|

2. AREA: FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ
--

Azioni

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Sostegno economico alle famiglie in situazione di difficoltà derivante da: stato di disoccupazione, decesso, nascita di un figlio, detenzione, esistente o sopravvenuta disabilità di uno dei componenti il nucleo familiare, separazione o divorzio, malattia grave di uno dei componenti il nucleo familiare e altro. Il sostegno è finalizzato anche ad interventi per la realizzazione del diritto allo studio, compreso quello universitario, di minori e giovani.2. Sostegno economico alle famiglie con 4 o più figli per l'abbattimento dei costi dei servizi |
|---|

3. AREA: MINORI

Azioni

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Concessione di contributi per la realizzazione di nidi, micronidi e nidi aziendali e di altri servizi integrativi per la prima infanzia2. Concessione di contributi alle famiglie che adottano uno o più minori (<i>L.R. n. 9/2004 - Reg. n. 4/2007</i>)3. Rimborso fino ad un massimo del 50% delle spese sostenute dai Comuni per il |
|---|

pagamento delle rette per i minori collocati in comunità a seguito di disposizioni della Magistratura minorile

4. Sostegno economico alle famiglie che hanno in affidamento minori

5. Finanziamento di una campagna di sensibilizzazione per l'Affido familiare

4. AREA: ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE

Azioni

1. Concessione di contributi alle Associazioni di famiglie o a gruppi di famiglie composti da almeno 4 nuclei per la realizzazione di progetti sperimentali in risposta a bisogni emergenti e relativi a servizi di natura assistenziale e/o educativa

5. AREA: FORMAZIONE

Azioni

1. Finanziamento di corsi per la qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, anche immigrate

2. Finanziamento di un corso di formazione per "Mediatore penale" in ambito minorile

6. AREA: SERVIZI

Azioni

1. Concessione di contributi per potenziamento delle attività di carattere sociale nei Consultori familiari pubblici e privati ed in particolare per l'istituzione al loro interno di "Sportelli famiglia"

7. AREA: COMUNICAZIONE

Azioni

1. Finanziamento di attività di promozione e di informazione

8. AREA: SUPPORTO TECNICO

1. Finanziamento di interventi di assistenza tecnica

RISORSE FINANZIARIE

Il Programma è finanziato con le seguenti risorse:

- Fondo Nazionale politiche per la famiglia	(Capitolo 38340/UPB300)	€ 1.719.479,00
- Fondo Asili Nido ex art. 70	(Capitolo 36702/UPB300)	€ 500.000,00
- Fondo Abuso Minori- Legge 269/98	(Capitolo 37560/UPB300)	€ 37.946,67
- Spese per provvedimenti in materia di adozioni L.R. 9/2004	(Capitolo 38103/UPB 300)	€ 102.061,81
- Politiche in favore delle famiglie per acquisto della prima casa di abitazione	(Capitolo 38411/UPB 300)	€ 422.719,17
- Interventi straordinari a favore delle famiglie	(Cap. 39473/UPB302)	€ 4.950.000,00
TOTALE		€ 7.732.206,65

RIPARTO DELLE RISORSE

AREA:	FAMIGLIA DI NUOVA COSTITUZIONE	Quote di finanziamento
	Azione 1 Euro 620.000,00	1.020.000,00
	Azione 2 Euro 200.000,00	
	Azione 3 Euro 200.000,00	
AREA: FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ		
	Azione 1 Euro 2.500.000,00	3.102.855,00
	Azione 2 Euro 602.855,00	
AREA: MINORI		
	Azione 1 Euro 1.600.744,00	2.732.805,81
	Azione 2 Euro 152.061,81	
	Azione 3 Euro 800.000,00	
	Azione 4 Euro 150.000,00	
	Azione 5 Euro 30.000,00	
AREA: ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE		
	Azione 1 Euro 150.000,00	150.000,00
AREA: FORMAZIONE		
	Azione 1 Euro 120.880,00	150.880,00
	Azione 2 Euro 30.000,00	
AREA.SERVIZI		201.500,00
	Azione 1 Euro 201.500,00	
AREA: COMUNICAZIONE		150.000,00
	Azione 1 Euro 150.000,00	
AREA:SUPPORTO TECNICO		100.000,00
	Azione 1 Euro 100.000,00	

DISPOSIZIONI FINALI

SOGGETTI BENEFICIARI

AREA:FAMIGLIE DI NUOVA COSTITUZIONE

- cittadini italiani o dell'Unione europea ovvero qualora cittadini extracomunitari in possesso di carta di soggiorni conseguita da almeno due anni e regolare contratto di lavoro e residenti in uno dei comuni della regione Molise

- di aver un'età compresa tra i diciotto e i 35 anni compiuti (almeno uno dei coniugi)

- di aver un reddito ISEE non superiore a € 20.000

AREA: FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

- cittadini italiani o dell'Unione europea ovvero qualora cittadini extracomunitari in possesso di carta di soggiorni conseguita da almeno due anni e regolare contratto di lavoro e residenti in uno dei comuni della regione Molise

- di aver un reddito ISEE non superiore a

* € 15.000 per gli interventi di cui all'azione 1

* € 25.000 per gli interventi di cui all'azione 2

AREA MINORI

Per gli interventi di cui all'azione 1:

- Comuni singoli o associati

- Enti sovracomunali

- Società ed aziende private singole o associate

- Amministrazioni pubbliche

- Consorzi per lo sviluppo industriale

Per gli interventi di cui all'azione 2 i requisiti sono quelli di cui agli *artt. 8 e 9 del Reg. 19 dicembre 2007, n. 4*

AREA ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE

- gruppi di famiglie residenti in Molise composti da almeno 4 nuclei familiari riunitisi appositamente per il progetto

- famiglie organizzate in forma cooperativistica o associazionistica

AREA SERVIZI

- Consulori pubblici
- Consulori privati non convenzionati con l'ASREM
- Associazioni di volontariato, iscritte nell'apposito registro regionale, impegnate in attività riconducibili a quelle dei consultori familiari

La Regione Molise si riserva di indicare altri specifici ulteriori requisiti nei provvedimenti relativi ai singoli interventi
